



COMUNITÀ

Notiziario della Parrocchia S. Giovanni Evangelista
CANONICA D'ADDA



DON GABRIELE: UN FRAGILE "ECCOMI" DI CUI IL SIGNORE SI FIDA

Anno 24
Numero 6

27.05.2018

Carissimi

L'ordinazione sacerdotale di un giovane prete è per una Comunità cristiana un momento atteso e "goduto" con particolare partecipazione. Lo è maggiormente se si pensa al fatto che don Gabriele condividerà con noi il suo ministero sacerdotale per i prossimi anni.

E' altresì motivo di gioia vedere che anche oggi, nonostante i tempi difficili e pieni di eventi che ci lasciano inquieti e sbigottiti, il Signore chiama. Anche questo è tempo abitato dal suo amore, un amore che dà forza e sostiene chi fa scelte così impegnative. Ogni sacerdote lo è per Grazia, non per merito.

Ogni vocazione sacerdotale ha alle spalle la storia di un incontro Cristo: un incontro mai compiuto in maniera definitiva. Vi è sempre da scoprire qualcosa di nuovo. All'inizio non c'è di solito una esperienza folgorante, dove tutto appare subito chiaro e evidente, così da determinare una scelta priva di dubbi. Del resto, le scelte che riguardano cose importanti difficilmente sono prive di incertezze e domande. Mi colpisce sempre il fatto che, quando nel rito dell'ordinazione i futuri sacerdoti si prostrano a terra, la Comunità prega su di loro invocando l'aiuto dei Santi, come evocando altre storie, anche diverse, di incontro con Cristo; risposte più o meno sofferte alla chiamata, ognuno con il suo percorso dove santità e peccato sono mescolati insieme.

Ognuno di quei giovani, prostrati a terra, sembra dire: "Chiedo di essere aiutato perché lo Spirito effuso su di me troverà la mia povera umanità, intessuta di grazia e di fragilità. Penetrerà dentro la mia storia, in cui i SI' sinceri e generosi sono spesso frenati da timori e apatie. Io però intendo fidarmi del Signore e della sua chiamata". E lo Spirito del Signore risponde: "Accolgo il dono del tuo ECCOMI e non ho paura delle tue povertà. Ti scelgo con le tue debolezze, voglio che sia la tua "carne" lo strumento del mio farmi

prossimo ad ogni creatura. Io voglio fidarmi di te". Ecco il mistero e il prodigio di ogni ordinazione sacerdotale! Per questo il prossimo nove giugno guarderemo don Gabriele con gioiosa commozione, con affettuosa vicinanza e con profonda gratitudine.

Auguri don Gabriele: il Signore ti benedica sempre e ti protegga.

Don Umberto insieme agli altri sacerdoti e a tutta
la Comunità Pastorale

**Responsabile Comunità
Pastorale: Don Umberto
GALIMBERTI**

Piazza della Chiesa, 2

Tel. 02.9094125

e-mail: parroco@parroc-
chiacanonica.it

Ausiliarie Diocesane:

Via Vallazza, 6

Tel. 02.9095233

ORATORIO S. LUIGI:

Via Vallazza, 6

Lun-Ven ore 15.30-18.30

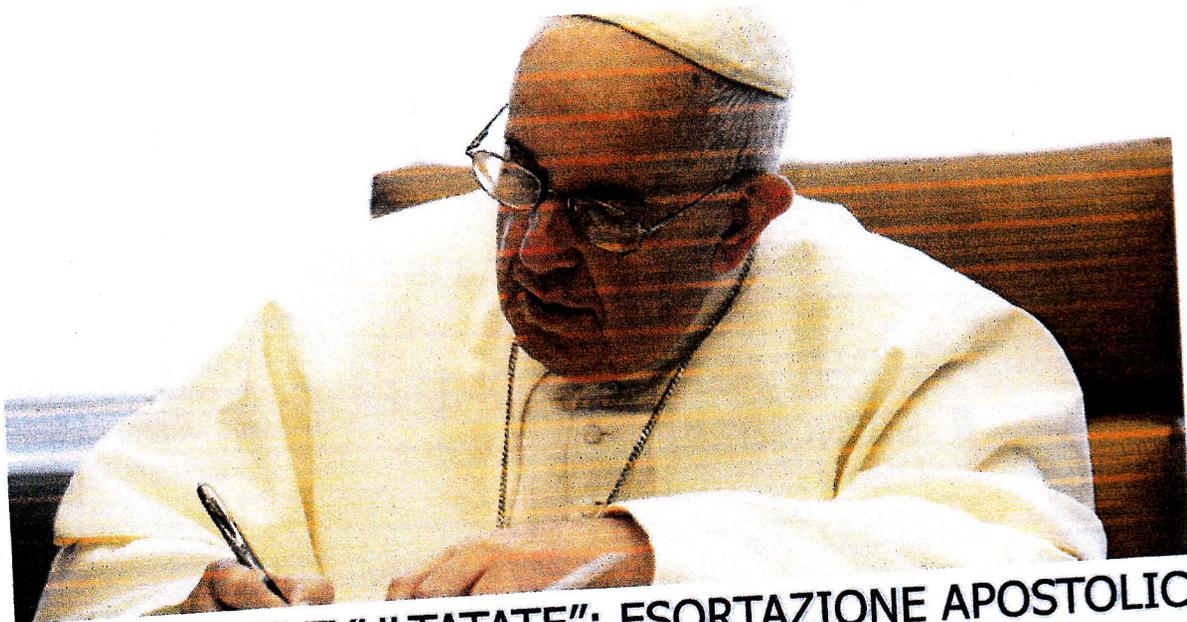
Sab-Dom ore 14.00-19.00

**Centro d'Ascolto Caritas "Lucia
CALVI":**

P.zza Chiesa, 3

Ascolto: Mercoledì, ore 20.45-22

Alimenti: Giovedì (Previo ascolto)



"GAUDETE ET EXULTATE": ESORTAZIONE APOSTOLICA SECONDO PAPA FRANCESCO

di Tina Pisoni

L'esortazione pubblicata il 9 aprile di quest'anno ha l'obiettivo di richiamare ancora una volta l'attenzione sull'importanza della nostra vocazione alla santità cercando di incarnarla nel contesto attuale con i rischi e le sfide che comporta e con le opportunità che offre. La prima domanda che il Papa si pone riguarda il significato di "chiamata alla santità", cioè del progetto di vita che Dio ha su ciascuno di noi in base al quale possiamo essere come Lui ci desidera, con la nostra umanità ma sempre protesi verso la meta che porta alla comunione con Lui, comunione che ha avuto inizio in questa vita e avrà fine nella vita futura. Il Papa vuole sottolineare che santi non sono solo coloro che hanno compiuto gesti eroici ma anche persone che hanno vissuto o vivono in mezzo a noi, le quali nonostante imperfezioni e cadute continuano ad andare avanti e a vivere come riflesso della presenza di Dio: sono "i santi della porta accanto". La santità intesa in questo modo è per il Papa il volto più bello della Chiesa. Convinto che lo Spirito suscita segni della sua presenza anche fuori dalla Chiesa Cattolica in ambiti molto differenti,

ritiene che essa sia accessibile a tutti senza bisogno di garanzie di appartenenza tanto che la si può trovare dappertutto. Il Santo Padre ci invita quindi a compiere le azioni del quotidiano in modo straordinario cioè con tutto l'amore di cui siamo capaci perché a piccoli passi abbiamo la possibilità di avvicinarci sempre più alla nostra santificazione. In questo contesto Papa Francesco richiama la nostra attenzione su due sottili nemici della santità: la presunzione di ridurla a un processo puramente intellettuale (gnosticismo) e quella di raggiungerla con le nostre sole forze (pelagianesimo). Il primo è una delle peggiori ideologie perché mentre esalta indebitamente la conoscenza o una determinata esperienza, considera che la propria visione della realtà sia la perfezione e quindi suppone una fede soggettiva; il secondo esalta l'uomo al punto da attribuirgli il potere di raggiungere la santità senza la grazia di Dio, confidando solo nella propria volontà e nello sforzo personale. Non si può essere santi invece senza l'aiuto di Dio, senza la grazia del Signore che prende l'iniziativa: non sono i nostri meriti a salvarci



ma la grazia dell'Altissimo. Tra noi e Dio la disuguaglianza è smisurata, la sua amicizia ci supera infinitamente, non può essere comprata, è solo un dono della sua iniziativa d'amore. E' importante ricordarlo al giorno d'oggi in cui c'è la pretesa del fare tutto da sé con conseguenze spesso di fallimento e di infelicità. Il Papa, indicandoci lo stile di vita della santità, ci propone di adeguare il nostro comportamento agli insegnamenti di Gesù il quale ha spiegato con semplicità che essere santi significa vivere secondo le Beatitudini

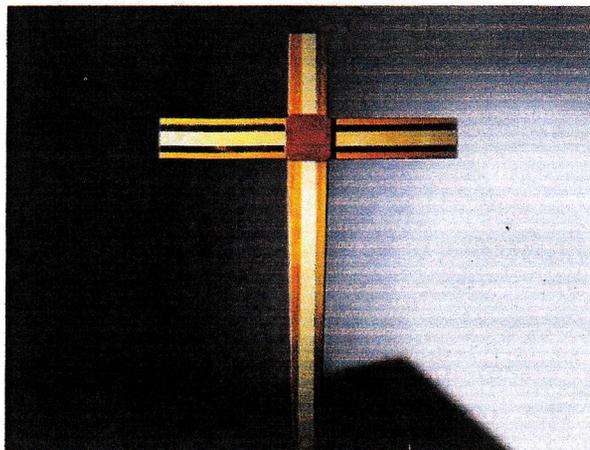
ritenute la carta d'identità del cristiano. In esse si delinea il volto del Maestro che noi siamo chiamati a far trasparire nella quotidianità della nostra vita che è un combattimento permanente. Occorrono forza e coraggio per resistere alle tentazioni del demonio, occorre intraprendere un cammino di discernimento accompagnato dalla preghiera per poter operare scelte giuste che possono richiedere anche rinunce ai propri punti di vista, alle proprie abitudini, ai propri schemi se non conformi agli insegnamenti evangelici. Papa Francesco conclude la sua esortazione alla santità rivolgendolo sguardo a Maria che ha vissuto in modo mirabile e unico le Beatitudini: metterci in comunicazione con Lei tramite la preghiera diventa motivo di consolazione e di gioia, diventa aiuto nel nostro cammino verso la santità.

IL CAMMINO DELLA CHIESA DALLE GENTI: UNA NUOVA TAPPA

di mons. Luca Bressan Presidente della Commissione di coordinamento Sinodo "Chiesa dalle genti"

Vicario episcopale Arcidiocesi di Milano

Il giorno di Pentecoste, festa diocesana delle genti, la commissione per il coordinamento del Sinodo "Chiesa dalle genti" ha pubblicato lo strumento di lavoro per i Consigli diocesani (Presbiterale e Pastorale). Il Sinodo diocesano entra così nella sua seconda fase: dopo aver raccolto le osservazioni dei fedeli – e proprio a partire da esse – l'assemblea sinodale comincia il suo lavoro di riflessione e discernimento, per giungere a consegnare



all'Arcivescovo, nella prossima festa di san Carlo, i frutti di tutto il cammino ovvero le costituzioni sinodali che riscriveranno il capitolo 14 del Sinodo 47°.

Il mese di giugno sarà determinante per il cammino sinodale: il 4 e il 5 si è dato appuntamento il Consiglio Presbiterale, mentre il 23 e 24 si ritroverà il Consiglio Pastorale diocesano. Entrambi questi organismi non intendono lavorare in modo

autonomo e distaccato. Per questo motivo, lo strumento di lavoro predisposto appositamente viene pubblicato sul sito diocesano: perché ogni realtà ecclesiale ne possa fare oggetto di studio e riflessione, e possa poi fare avere il frutto di questo discernimento a qualcuno dei membri dei due consigli (ogni decanato vede la presenza di almeno un membro di questi consigli diocesani). In questo modo il percorso sinodale continuerà ad essere un cammino di tutta la Chiesa Ambrosiana, che sta imparando a riconoscersi "Chiesa dalle genti".

Lasciando allo strumento di lavoro l'informazione dettagliata sugli esiti della consultazione diocesana, è utile dare rilievo a

queste tre constatazioni che – come pilastri solidi e ben visibili – permettono al cammino sinodale di procedere sicuro dei frutti che stanno maturando. Primo: anche se in modo non uniforme, tutto il tessuto ecclesiale diocesano grazie al cammino sinodale sta scoprendo il volto colorato e pluriforme di una cattolicità vissuta nel quotidiano ma poco osservata e valorizzata. Secondo: occorre imparare a vivere la conversione dal "fare per" al "fare con", perché la Chiesa dalle genti possa diventare realtà concreta e quotidiana. Terzo: il Sinodo diocesano non è che il punto di avvio di un percorso di maturazione che ci impegnerà in modo serio e denso di frutti nei prossimi anni.

"AMICI DI BONO": UNA SPERANZA NELLA DISPERAZIONE

di Galli Dario



In questi ultimi anni il fenomeno delle dipendenze sembra non essere più un'emergenza. Sì, certo, a volte ancora se ne parla, ma sembra non essere più quel fenomeno preoccupante che occupava le pagine di tutti i giornali degli anni '80 e '90. Poi, magari, ci svegliamo un bel giorno e ci ritroviamo la terribile notizia di una ragazza smembrata, e tutto d'un tratto ci ricordiamo che esistono spacciatori, comunità e ragazzi

che purtroppo hanno buttato via la loro vita, abbandonandosi alla droga. Ma naturalmente anche questa notizia è destinata a sparire presto dal nostro orizzonte di riflessione. Ebbene la droga esiste ancora, purtroppo, e tanti sono i giovani e le famiglie distrutti. Anzi sono forse ancora più numerosi che nel passato, ma il fenomeno è diventato ancora più subdolo, perché è cambiato il mercato stesso della droga. Certo sono molto più rari i tossicomani che vedevamo un tempo sfatti per strada, abbandonati come derelitti umani... Oggi purtroppo i nostri giovani tossicodipendenti, a causa delle diverse sostanze utilizzate, sono invisibili. Perfettamente normali all'apparenza, ma in realtà spenti dentro, incapaci di vivere e condannati alla morte fisica e psichica. Spesso

rintanati in quattro mura, chiusi completamente in se stessi.

Il nostro gruppo "Amici di Bono" ha come scopo quello di essere speranza, per chi non ne ha più. Per questo agiamo in tre direzioni:

- Centro d'ascolto: in accordo con la Comunità "Promozione Umana" di don Chino Pezzoli, incontriamo quei ragazzi che desiderano farsi aiutare con un primo colloquio, per indirizzarli verso le strutture adatte alla loro riabilitazione;
- Gruppo di auto-aiuto genitori: ogni giovedì sera ci incontriamo per condividere le nostre esperienze, senza giudicare ma lasciandoci aiutare da chi ci è già passato;
- Prevenzione: organizziamo incontri con la presenza di ragazzi che hanno intrapreso il cammino della comunità, per sensibilizzare i ragazzi delle scuole, dei gruppi giovanili, degli oratori ecc.



Spesso si ha paura di chiedere aiuto

Si pensa sia una debolezza.

Una persona intelligente invece

si fa aiutare

**CENTRO D'ASCOLTO
E GRUPPO DI AUTO-AIUTO**

"PROMOZIONE UMANA"

AMICI DI BONO

Operiamo nell'assoluto ANONIMATO

**Per le persone alle prese con
problemi**

di DIPENDENZA da alcol e droga

possiamo darti una mano

CONTATTACI

Ci riuniamo a Canonica d'Adda

Tel. 3387615857

COMUNITA' PASTORALE GIOVANNI XXIII
Canonica-Fara-Pontirolo

PER ADULTI

Venerdì 1 Giugno

Presso la Basilica Autarena a Fara
ore 21.00 incontro con don MAURO VIGANO'
(Incaricato PG di Parabiago -MI)

"Testimonianza: responsabile della pastorale giovanile in una comunità pastorale"

Giovedì 14 Giugno

Presso la Basilica Autarena a Fara
ore 21.00 incontro con don DIEGO PIROVANO

"La forma della chiesa oggi: le comunità pastorali"

PER ADOLESCENTI, GIOVANI, CATECHISTI ED EDUCATORI

Giovedì 7 Giugno

Presso la Basilica Autarena a Fara
ore 21.00 incontro con don SAMUELE MARELLI

"Il prete oggi negli oratori"



**Prepariamoci
all'Ordinazione
di don Gabriele**

Nel Duomo di Milano
Sabato 9 Giugno 2018

Ordinazione Sacerdotale

per la preghiera del Vescovo Mons. Mario Delpini
ore 7.00

Partenza bus della Comunità Pastorale
Iscrizioni presso le rispettive parrocchie - Quota 10 €

Domenica 17 Giugno 2018

Prima Santa Messa

di DON GABRIELE CORBETTA

- ore 10.00 RITROVO in oratorio a Fara
Corteo verso la chiesa accompagnati dal Corpo Bandistico Farese
- ore 10.20 Arrivo in piazza e lancio dei palloncini da parte dei ragazzi
- ore 10.30 S. PRIMA MESSA SOLENNE sulla piazza della chiesa
Accompagnata dalle tre Corali parrocchiali
- ore 12.30 PRANZO presso l'Oratorio di Fara. Quota 20 € adulti 10 € i ragazzi (sino 5 el.)
Iscrizioni presso le rispettive parrocchie sino esaurimento posti
- ore 15.00 RITROVO in oratorio a Fara e attività-giochi per i ragazzi
- ore 16.00 SPETTACOLO nella Sala della Comunità
- ore 17.00 MERENDA per tutti

COMUNITA' PASTORALE GIOVANNI XXIII
ORATORIO S. LUIGI GONZAGA
CANONICA D'ADDA

ORATORIO ESTIVO 2018

Affascinante è il tema di questo anno :
dopo l'Opera di Dio c'è l'opera dell'uomo



DA LUNEDI' 11 GIUGNO A VENERDI' 13 LUGLIO

L'estate scorsa la bellezza del creato ci ha aperto alla meraviglia!

Nella contemplazione delle opere della creazione abbiamo riconosciuto l'agire di Dio e quanto ogni cosa che Egli abbia fatto fosse buona ai suoi e ai nostri occhi. Nell'Oratorio estivo 2017 abbiamo colto come la sua Parola sia capace di plasmare le cose e darne un senso. Lo slogan *DettoFatto* ci ha fatto gioire per tutto quanto Dio ha compiuto, compresa la creazione dell'uomo e della donna.

Diamo continuità a questo messaggio e completiamo la visione del disegno del Padre mettendo al centro dell'Oratorio estivo 2018 *l'agire dell'uomo*.

Dio ci ha voluto nel mondo e ci ha affidato un compito:
ci ha creati perché ci mettessimo tutti «**allOpera**»!

Lo slogan della prossima estate in oratorio ci apre alla comprensione del disegno del Padre su ciascuno di noi. Capiamo che alla contemplazione non può che seguire l'azione e che la vita va spesa mettendo a frutto le nostre aspirazioni, le nostre doti e qualità in qualcosa che non solo realizza noi stessi ma ci rende capace di trasformare il mondo intorno a noi. È così che il nostro lavoro e il nostro impegno fanno la differenza anche nei confronti degli altri e dell'intera umanità. Dio ha bisogno di noi per completare la sua opera creatrice. È una chiamata che ci chiede, ancora una volta, di dire il nostro «sì». L'agire dell'uomo potrebbe non corrispondere al disegno del Padre. Ci sono degli atteggiamenti che snaturano il lavoro dell'uomo e ostacolano o non promuovono la dignità che proprio il lavoro procura a ciascuno. Insieme scopriremo quali sono le peculiarità dell'opera dell'uomo, qual è la sua origine e il suo compimento. Chiederemo ai ragazzi di mettersi «allOpera» tenendo conto del sottotitolo dell'Oratorio estivo 2018: «**secondo il suo disegno**»

Dal Gazzettino della FOM

All'opera! Oratorio estivo

L'oratorio estivo è molto più che un servizio. Di per sé, **servizio** è una parola importante per i cristiani: delinea il profilo del loro Maestro. Eppure non è solo questo che offriamo. Il bisogno può aprirsi a un incontro. Dall'esigenza di sapere i nostri ragazzi al sicuro si passa allora alla sorpresa per ciò che è loro offerto. Più che delle cose o delle attività, la Chiesa deve coltivare legami in cui **ciascuno sperimenti di non essere un numero e di non essere un caso**.

All'opera. il tema dell'estate 2018 esprime bene l'obiettivo che ciascuno si senta protagonista. **Non spettatore, ma attore**. Il Dio biblico mette in luce, fa venire allo scoperto, *vede e vuole* ciascuno per l'impronta che può dare col suo passaggio al mondo. Trascorrere giorni interi in parrocchia sarà allora **una sorprendente apertura alla vita**. È il servizio più prezioso che si possa offrire, contro diffidenza e paure che ci isolano. Per farlo, una macchina organizzativa all'insegna della gratuità sta mettendosi in moto. C'è spazio per chiunque voglia contribuire:

Le giornate saranno scandite da tempi di gioco, di preghiera e di laboratorio, con un'alternanza – modulata sulle diverse età – di proposte strutturate e momenti di aggregazione spontanea. Sono previste interessanti uscite tutti i venerdì. Saranno presenti degli esperti che daranno il tono alla settimana. Falegnami, geometri, sarta, medici e chi ne ha più ne metta.

ISCRIZIONI: IN ORATORIO TUTTI I POMERIGGI, ESCLUSO IL SABATO, DALLE 16 IN POI

SANTE MESSE DEFUNTI MESE DI GIUGNO

1 V.	8.00	VIVI e DEFUNTI APOSTOLATO PREGHIERA	17	8.00	Fam. BERVA - PESENTI - RIVOLTELLA PETRO' ANNA MARIA e CL. 1939
2 S.	8.00	CDELESTE GAETANA	D.	10.30	AGAZZI CARMELA - PESCALLI DOMENICO
3	8.00	PESENTI GIUSEPPE-COMELLI ERSILIA MANZOTTI SILVANO e CL. 1939		18.00	S. MESSA A FARA PER DON GABRIELE
D.	10.30	BUGINI CESARE e GIUSEPPINA BIFFI MARIO-BERNAREGGI MARIA	18 L.	8.00	
	18.00	CAZZANIGA ROBERTO	19 MA.	8.00	PISONI ROSANNA
4 L.	8.00	CALVI PAOLO	20 ME.	8.00	FAM. SILVETTI - BIANCHI - SCOTTI
5			21	8.00	ROTA LUIGI - QUADRI EMILIO
6 ME.	8.00	ZUCCHINALI LUIGI-COLOMBO ERNESTA	G.		ERMELLINA - ANNA
7 G.	8.00	CRIPPA SILVIO	22 V.		
8 V.	8.00	INICO GALETTI MARIA	23 S.	8.00	PESCALLI IDILIA - VISCONTI NATALE e ERCOLE
9 S.	8.00	NON C'E' LA MESSA		18.00	FAM. BONADEO - FACCHETTI BIFFI ARMANDO e GENITORI
	18.00	SPADA ANGELO-TERESA-GINA-EGIDIA NOZZA GIOVANMARIA-GELFI PIERINA e RACHELE- BONZANI LUIGI - MANZOTTI ANGELINA	24 D.	8.00	SALA LUIGI e MADDALENA
10	8.00	DEF. COND. BETA CRISTOFER PILAT-MARIA PILAT		10.30	BLINI GIOVANNA - BONIFACCIO FELICE BERVA ALESSANDRO
D.	10.30	ORNAGHI PIERINO-INICO MARIUCCIA CL. 1941- PAGANELLI BRUNO - MANZOTTI CARLO-IANCINI MARIA e F.	25 L.	18.00	BERVA GIUSEPPE - BERVA CARLO INICO MARIUCCIA e CL. 1941 MAPELLI GIOVANNI - ANGELA e SANTINA
	18.00	PILAT CRISTOFER- MARIA	26 MA.	8.00	PADRE CESARE IPERBOLI - LUIGIA e FAM.
11 L.	8.00	PISONI UMBERTO-BRAMATI ANTONIO SCORDAMAGLIA ANGELO	27 ME.	8.00	
12 MA.	8.00	OGGIONNI GIULIO - COLOMBO RACHELE BARONI GIOVANNI e ANITA	28 G.	8.00	
13 ME.	8.00	SALA NATALE - MOZZI SERAFINA BIFFI FELICE- VILLA LUIGIA COLOMBO NATALE-PESENTI GIULIA	29 V.	8.00	MERONI ANGELO - FAMIGLIA PEVERADA PERELLI ANNA e FAMIGLIA
14 G.	8.00	FINARDI ELISEO - FAM. CRIPPA BERTONI e SUARDI - DON GIANNI CERA	30 S.	8.00	BALISTRERI LIBORIO e RAFFAELE
15 V.	8.00	VIVI E DEFUNTI Via xxv aprile		18.00	BUGINI CARLO - FUMAGALLI BRUNO e FAM. BONACINA
16 S.	8.00				
	18.00	PISONI GIOVANNI - MONZIO COMPAGNONI FRANCESCA			